

Voci fuori dal coro

*Intellettuali che considerano
il darwinismo poco convincente*

a cura di

WILLIAM A. DEMBSKI



ISBN 978-88-88747-97-2

Titolo originale:

Uncommon Dissent. Intellectuals Who Find Darwinism Unconvincing

Per l'edizione inglese:

Copyright © 2004 ISI Books

Wilmington, DE, USA

Per l'edizione italiana:

Copyright © 2012 Associazione Evangelica Alfa & Omega

Casella Postale 77 (via Leone XIII), 93100 Caltanissetta, IT

e-mail: info@alfaomega.org - www.alfaomega.org

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Traduzione e adattamento: Marcello D. Marani

Revisione: Antonella Galiero e Nazzareno Ulfo

Impaginazione: Giovanni Marino

Copertina: "whatever", Milano

Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla versione "Nuova Riveduta"

Collaboratori

James Barham

Ha ricevuto una formazione umanistica presso la University of Texas a Austin, e ha studiato storia della scienza presso la Harvard University. È uno studioso indipendente che ha pubblicato articoli sull'epistemologia evolutiva, sulla filosofia della mente e la filosofia della biologia, sia su riviste cartacee che elettroniche, fra cui «Biosystems», «Evolution and Cognition», «Rivista di Biologia» e Metanexus.net. Barham è nato a Dallas, Texas, nel 1952, ed è cresciuto nell'insegnamento della chiesa battista del Sud. L'innamoramento giovanile per l'astronomia e la fisica lo ha spinto ben presto a mettere in dubbio la sua educazione religiosa. *Perché non sono cristiano* di Russell ha avuto una profonda influenza su di lui, come su molti altri giovani di provincia, e ai tempi della scuola media era già un ardente (per non dire ingenuo) ateo. Barham ha sempre avuto eguale ammirazione per le scienze e le discipline umanistiche, ma per molti anni non ha avvertito contraddizione alcuna fra il mondo fatto di intenzione, significato e valore rivelati attraverso la letteratura, la musica e le arti visive, e l'inflessibile riduzionismo appoggiato, pensava, dalla scienza. Lentamente, tuttavia, Barham cominciò a sentirsi sempre più disturbato dalla tensione fra due aspetti incompatibili della sua personale visione del mondo. Alla fine, nei tardi anni '80, scoprì la letteratura della dinamica non-lineare, che lo portò direttamente alla sua seconda perdita della fede – nel darwinismo metafisico. Da allora si è impegnato a sviluppare una teoria dello scopo, del significato e del valore quali realtà oggettive e proprietà emergenti della dinamica *sui generis* dello stato vivente della materia, nonché a individuare alcune implicazioni di questa teoria per la nostra comprensione della

natura umana. Con questo spirito sta lavorando a un libro dal titolo *Neither Ghost nor Machine*.

Michael J. Behe

È nato nel 1952 ed è cresciuto a Harrisburg, Pennsylvania. Nel 1974 ha conseguito la laurea in chimica presso la Drexel University di Philadelphia. Per la sua specializzazione in biochimica ha studiato presso la University of Pennsylvania e, nel 1978, ha ottenuto il dottorato di ricerca per il suo trattato sull'anemia falciforme. Dal 1978 al 1982 ha ottenuto la borsa post-dottorato "Jean Coffin Childs" al National Institutes of Health, dove ha indagato la struttura del DNA. Dal 1982 al 1985 è stato assistente di chimica presso il Queens College di New York City, dove è stato insignito del "Research Career Development Award" dal National Institutes of Health. Nel 1985 si è trasferito alla Lehigh University, dove attualmente insegna biochimica. Nel corso della sua carriera Behe ha pubblicato oltre quaranta articoli specialistici e un libro, *La scatola nera di Darwin*¹, in cui sostiene che i sistemi viventi a livello molecolare si spiegano al meglio come risultato di una deliberata progettualità intelligente. *La scatola nera di Darwin* è stato recensito da «New York Times», «Nature», «Philosophy of Science», «Christianity Today», e da più di altri 100 periodici. Behe e sua moglie vivono nei pressi di Bethlehem, Pennsylvania, con i loro otto figli.

David Berlinski

È nato a New York City nel 1942, e si è formato presso la Bronx High School of Science, il Columbia College e la Princeton University, dove ha conseguito il suo dottorato di ricerca. Ha insegnato filosofia e logica alla Stanford University durante gli anni '60 e, negli anni '70, ha lavorato come consulente aziendale presso McKinsey and Company e come analista quantitativo per la città di New York. Negli anni '70, Berlinski è stato professore di matematica presso l'Université de Paris a Jussieu, e successivamente ha svolto attività di

¹ M. J. BEHE, *La scatola nera di Darwin*, cit.

ricercatore presso l'Institute for Applied Systems Analysis in Austria e l'Institut des Hautes Etudes Scientifiques in Francia. Berlinski ha insegnato matematica e filosofia in numerose università americane. Fra i suoi libri ricordiamo: *On Systems Analysis*; *Black Mischief: Language, Life, Logic, Luck*; *The Advent of the Algorithm*; *Newton's Gift* e, in italiano, *I numeri e le cose. Un viaggio nel calcolo infinitesimale*. È anche autore di tre romanzi. Attualmente vive a Parigi.

J. Budziszewski

(Dottorato di ricerca a Yale, 1981) è professore ordinario di governo e filosofia presso la University of Texas di Austin. È teorico politico e filosofo della legge naturale. La sua opera recente è incentrata sulla repressione della conoscenza morale – ciò che realmente sappiamo, il modo in cui diciamo a noi stessi di non sapere cosa fare, e ciò che accade nelle strutture della coscienza e del giudizio morale quando ci mettiamo alla prova. Attualmente sta scrivendo un libro sullo slancio del male. Membro del Wilberforce Forum e del Center for Science and Culture del Discovery Institute, Budziszewski è anche membro del consiglio di amministrazione dell'Institute on Religion and Democracy. I suoi articoli sono apparsi su riviste di legge, etica, teologia, politica pubblica e teoria politica, e fra i suoi libri ricordiamo: *The Resurrection of Nature. Political Theory and the Human Character*; *The Nearest Coast of Darkness. A Vindication of the Politics of Virtues*; *True Tolerance. Liberalism and the Necessity of Judgment*; *Written on the Heart. The Case for Natural Law*; *The Revenge of Conscience. Politics and the Fall of Man* e *What We Can't Not Know. A Guide*.

William A. Dembski

È professore associato di ricerca nelle fondamenta concettuali della scienza presso la Baylor University, e membro anziano del Center for Science and Culture del Discovery Institute di Seattle. È anche il direttore esecutivo della International Society for Complexity, Information and Design (www.iscid.org). Formatosi alla University of Illinois di Chicago, dove ha conseguito la laurea in psicologia, la laurea specialistica in statistica e il dottorato di ricerca in filosofia, ha anche

ottenuto un dottorato in matematica dalla University of Chicago nel 1988, e una laurea specialistica in teologia presso il Princeton Theological Seminary nel 1996. Ha anche ottenuto borse di laurea e post-dottorato dalla National Science Foundation. Dembski ha pubblicato articoli su riviste di matematica, filosofia e teologia, ed ha molti libri al suo attivo. In *The Design Inference. Eliminating Chance Through Small Probabilities* esamina l'argomento della progettualità in un contesto post-darwiniano, e analizza i legami fra caso, probabilità e causazione intelligente. Il seguito di *The Design Inference*, intitolato *No Free Lunch. Why Specified Complexity Cannot Be Purchased without Intelligence*, apparso nel 2002, critica i resoconti darwiniani e le altre spiegazioni naturalistiche dell'evoluzione. Attualmente sta curando, insieme a Michael Ruse, un testo per la Cambridge University Press dal titolo *Debating Design. From Darwin to DNA*. In Italia è disponibile, in questa stessa collana, il suo libro *Intelligent Design. Il ponte fra scienza e teologia*.

Michael John Denton

Ha studiato medicina presso la Bristol University. Ha conseguito la laurea in fisiologia nel 1964 e la laurea specialistica in medicina e chirurgia nel 1969. In seguito ha studiato biologia evolutiva presso il Kings College della London University, dove ha conseguito il dottorato di ricerca nel 1974. Ha svolto tirocinio in patologia presso la Post Graduate Medical School di Londra e l'Hospital for Sick Children di Toronto. Dal 1989 è ricercatore anziano in genetica umana presso il dipartimento di biochimica della University of Otago di Dunedin, Nuova Zelanda. Negli ultimi 20 anni le principali ricerche di Denton si sono focalizzate sugli aspetti genetici delle malattie della retina umana. Il suo gruppo ha dato un importante contributo per l'identificazione di molti nuovi geni responsabili delle malattie della retina. Denton ha da sempre un interesse per la biologia evolutiva, ed è autore di due libri sulla materia: *Evolution: A Theory in Crisis* e *Nature's Destiny*. È sua convinzione che le proprietà intrinseche della materia abbiano giocato un ruolo fondamentale nel dirigere il corso dell'evoluzione. Nelle sue recenti pubblicazioni ha sostenuto che le forme molecolari come i ripiegamenti delle proteine sono determi-

nate dalla legge naturale e non dalla selezione naturale, e che gran parte dell'ordine della vita è teoricamente prevedibile dalla fisica. Denton è stato recentemente invitato a presentare le sue teorie su *Nature*, e in un articolo della recente *Encyclopedia of Evolution*. È in corso di stampa un suo articolo sullo stesso argomento per il «Journal of Theoretical Biology».

Roland F. Hirsch

È program manager presso il compartimento di ricerca biologica e ambientale della divisione di scienza facente del dipartimento di stato americano per l'energia (DOE). Le sue funzioni comprendono la gestione della ricerca in biologia molecolare strutturale, chimica analitica e strumentazione del sequenziamento del genoma, nonché la ricerca a sostegno della decontaminazione dei siti del Manhattan Project. Laureatosi presso l'Oberlin College (1961), ha conseguito la laurea specialistica e il dottorato di ricerca (1965) alla University of Michigan. Prima di lavorare al DOE, Hirsch ricopriva la carica di amministratore scientifico della salute presso il National Institutes of Health. Ha lavorato presso la facoltà della Seton Hall University dal 1965 al 1988, negli ultimi quattro anni con la divisione di scienze chimiche del DOE. Alla Seton Hall aveva la cattedra del dipartimento di chimica, era preside vicario del College of Art and Sciences, e mentore di sei studenti che hanno conseguito il dottorato di ricerca in chimica. Ha presieduto anche la sezione locale del North Jersey, composta da 7500 membri, della American Chemical Society (ACS), la divisione di chimica analitica composta da 9000 membri, e la Commissione per le attività internazionali dell'ACS. Nel 2000 è stato anche insignito del Award for Distinguished Service in the Advancement of Analytical Chemistry. Il suo saggio all'interno di questa opera è, in parte, basato sul discorso tenuto in occasione di questo premio.

Cornelius G. Hunter

Ha conseguito la laurea e la laurea specialistica in ingegneria aerospaziale presso la University of Michigan, e il dottorato di ricerca in biofisica presso la University of Illinois. È autore del pluripremiato

Darwin's God. Evolution and the Problem of Evil, di cui ha recentemente terminato il seguito: *Darwin's Proof. The Triumph of Religion Over Science*. Attualmente è scienziato anziano presso una società di ricerca di alta tecnologia, e ricercatore post-dottorato part-time presso la University of California di San Diego. Gli interessi di ricerca di Hunter includono la biofisica molecolare, la biologia computazionale, e la valutazione ottimale e il controllo dei sistemi non-lineari. Al momento sta sviluppando un nuovo metodo per descrivere la tridimensionale struttura portante della proteina, e metodi bayesiani per prevedere la struttura locale della proteina a partire dalla corrispondente sequenza di amminoacidi. Sta anche investigando i segnali a lungo raggio nelle sequenze di amminoacidi delle proteine e la loro correlazione con la struttura terziaria. L'interesse di Hunter per la teoria dell'evoluzione comprende sia gli aspetti scientifici che quelli storici e teologici. Il suo lavoro ha contribuito a mettere in evidenza la debolezza scientifica dell'evoluzione; ha dimostrato come le idee teleologiche popolari abbiano motivato lo sviluppo dell'evoluzione da parte di Darwin, e come queste idee rappresentino a tutt'oggi un punto fondamentale nella difesa della teoria.

Phillip E. Johnson

È professore emerito "Jefferson Geysler" di legge presso la University of California di Berkeley. Johnson è un noto divulgatore dell'importanza filosofica del darwinismo. Fra i suoi libri in materia ricordiamo: *Darwin on Trial*; *Reason in the Balance*; *Defeating Darwinism by Opening Minds*; *The Wedge of Truth* e *Asking the Right Question*. Dopo aver terminato gli studi in legge presso la University of Chicago, Johnson è stato assistente legale del giudice capo Earl Warren della Corte Suprema degli Stati Uniti. Johnson ha insegnato legge per oltre trent'anni alla University of California di Berkeley. È autore di due manuali di diritto penale di ampia diffusione: *Criminal Law. Cases, Materials, and Text* e *Cases and Materials on Criminal Procedure*. Johnson è entrato nel dibattito sull'evoluzione perché ha trovato dogmatici e non convincenti i libri in difesa del darwinismo. Attualmente è uno dei consulenti del Center for Science and Culture del Discovery Institute.

Robert. C. Koons

È professore di filosofia presso la University of Texas di Austin. Laureatosi presso la Michigan State University di Oxford (*con lode*, 1981) e la UCLA (dottorato di ricerca in filosofia, 1987), Koons ha vinto una borsa Marshall Scholar, una Danforth e una Richard M. Weaver. È autore di *Paradoxes of Belief and Strategic Rationality* (Cambridge University Press, 1992), che gli ha valso il premio Gustave Arlt per gli studi umanistici, e di *Realism Regained. An Exact Theory of Causation, Teleology and the Mind* (Oxford University Press, 2000), nonché di numerosi articoli per riviste come *Mind*, *American Philosophical Quarterly* e *Philosophical Studies*. È membro del Center for Science and Culture del Discovery Institute, affiliato alla facoltà dell'Intercollegiate Studies Institute, e membro dell'American Philosophical Association, dell'Association for Symbolic Logic, della Society for Exact Philosophy, della National Association of Scholars e della Society of Christian Philosophers. Le ricerche di Koons svolgono principalmente nell'area della filosofia della logica e della matematica, della metafisica, dell'epistemologia, della meta-etica e della teologia filosofica. Attualmente sta compiendo ricerche sui problemi della causazione mentale e teleologica e questioni relative inerenti la metafisica degli eventi, del tempo, delle sostanze e della mente.

Christopher Michael Langan

È un ricercatore indipendente e teorico della realtà, il cui straordinario intelletto non gli ha impedito di vivere una vita dura, libera ed eccitante. Trovatosi a fronteggiare sin da piccolo l'estrema povertà, la mancanza di istruzione e la responsabilità di doversi occupare dei fratelli più piccoli, ha imparato ben presto a dar valore ai muscoli quanto al cervello. Dopo aver lavorato come cowboy, pompiere, operaio edile e buttafuori in vari nightclub nell'East End di Long Island, è balzato agli onori della cronaca nel 1999 per la sua caratteristica di unire ad uno dei più elevati quozienti intellettivi del mondo uno stile di vita improbabile e un'assoluta mancanza di educazione superiore. Avendo condotto indagini originali in campi come la

matematica, la fisica, la cosmologia e le scienze cognitive per oltre vent'anni, Langan ha contribuito con articoli su questi ed altri argomenti a numerosi periodici intellettuali alternativi, e ha pubblicato una raccolta di saggi filosofici dal titolo *The Art of Knowing*. Membro dell'International Society for Complexity, Information and Design, ha recentemente pubblicato un affascinante resoconto della sua rivoluzionaria teoria della realtà, il Modello Teorico-Cognitivo della Realtà dell'Universo, sulla sua rivista «Progress in Complexity, Information, and Design». È co-fondatore e presidente dell'organizzazione non-profit Mega Foundation, volta a offrire aiuto, sostegno e cameratismo a persone «gravemente dotate», una fetta di popolazione piccola e spesso dimenticata che versa in condizioni che Langan conosce intimamente.

Nancy R. Pearcey

È membro anziano del Discovery Institute di Seattle e scrittrice freelance. Ha studiato sotto la guida di Francis Schaeffer all'Abri Fellowship in Svizzera, e ha continuato fino a conseguire una laurea specialistica presso il Covenant Theological Seminary, cui ha fatto seguito un progetto di laurea sulla storia della filosofia presso l'Institute for Christian Studies di Toronto. Ha anche studiato violino presso la Iowa State University e a Heidelberg, Germania. Dal 1997 Pearcey scrive e dibatte della relazione fra la scienza e la visione cristiana del mondo. Nel 1991 è diventata direttrice fondatrice di BreakPoint, un programma quotidiano radiofonico di approfondimento, ed è stata produttrice esecutiva del programma per quasi nove anni. Nello stesso periodo, è stata anche responsabile per le politiche e membro anziano del Wilberforce Forum, nonché coautrice di una colonna mensile di «Christianity Today». Pearcey è stata direttrice esecutiva della rivista «Origins & Design», membro del consiglio editoriale del Salem Communication Network, e commentatrice a Public Square Radio. I suoi articoli sono apparsi su: «The Washington Times», «Human Events», «First Things», «Books & Culture», «World», «The Human Life Review», «Christianity Today» e «Regent University Law Review». È coautrice dei libri *How Now Shall we Live?* e *The Soul of Science*.

Marcel-Paul Schützenberger

(1920-1996) È stato professore alla facoltà di scienze presso l'università di Parigi e membro dell'Accademia francese delle scienze. Ha studiato da matematico e dottore in medicina. Nel 1966 Schützenberger partecipò al Wistar Symposium sulle obiezioni matematiche al neodarwinismo. I suoi argomenti erano raffinati e spesso fraintesi dai biologi. La teoria di Darwin e l'interpretazione dei sistemi biologici come oggetti formali erano, a suo avviso, inconciliabili, dal momento che la casualità notoriamente degrada il significato nei contesti formali. Ma Schützenberger sosteneva che la teoria di Darwin logicamente impone un certo principio attivo di coordinazione fra lo spazio tipografico delle macromolecole informative (DNA e RNA) e lo spazio organico delle stesse creature viventi – cosa che la teoria di Darwin non fornisce. In questa intervista del gennaio 1996 al mensile francese *Le Recherche* riproponeva questi temi, traendo ispirazione per le sue idee sia dai principi matematici di cui era stato pioniere sia dalla tradizione speculativa del pensiero biologico francese, che si estese da Georges Cuvier a Lucien Cuenot. Schützenberger fu un uomo di universale curiosità e grande intelletto, che nel corso della sua vita fu felice e impavido.

Edward Sisson

È partner di un grande studio legale internazionale con sede nella città di Washington, specializzato nei contenziosi derivanti da acquisizioni aziendali multimilionarie. Mantiene anche l'impegno volontario nell'ambito della democrazia internazionale, dei diritti umani e delle arti. Prima di diventare avvocato, ha passato nove anni a produrre opere teatrali di musica sperimentale avanguardista a San Francisco e in tour per gli Stati Uniti e l'Europa. Nel 1987 la sua ultima produzione, *Actual Sho*, fu scelta dal Dipartimento di Stato americano per rappresentare gli Stati Uniti nei maggiori festival avanguardisti di Belgrado (Jugoslavia) e Wroclaw (Polonia). Prima di diventare un produttore teatrale è stato apprendista architetto. Ha conseguito la laurea in legge con lode a Georgetown (1991) e il baccellierato in scienze presso il Massachusetts Institute of Technology,

specializzandosi in progettazione ambientale (1977); ha frequentato anche il Ponom College, specializzandosi in inglese e filosofia (1973–75).

Frank J. Tipler

È professore di fisica matematica presso la Tulane University di New Orleans. È coautore dell'acclamato libro *Il principio antropico*, che tratta la relazione fra cosmologia e vita intelligente. Le sue ricerche si svolgono in due aree della fisica: la relatività generale globale e la fisica computazionale. La relatività generale globale tratta la struttura del cosmo su larga scala, mentre la fisica computazionale si occupa dei limiti imposti ai computer dalle leggi della fisica. La conclusione di Tipler che non ci siano limiti ultimi alla computazione (o alla biosfera) è discussa nel suo libro *The Physics of Immortality*, che è stato nella classifica dei libri più venduti in Germania per quindici settimane. Scelto dal «New York Times» come uno dei libri importanti del 1994, *The Physics of Immortality* è stato tradotto in quattro lingue, e nel mondo ne sono state stampate oltre 200.000 copie.

John Wilson

È il direttore fondatore della rivista bimestrale «Books & Culture», e redattore della rivista «Christianity Today». È redattore della serie annuale «Best Christian Writing» sin dai suoi esordi; l'ultimo volume, «Best Christian Writing» 2004, è stato recentemente pubblicato da Jossey-Bass con un'introduzione di Miroslav Volf. I saggi e le recensioni di Wilson appaiono regolarmente in un gran numero di pubblicazioni.